



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

*Dipartimento di Filosofia*

*Dipartimento di Beni culturali e ambientali*



COLLEGIO DI MILANO

abitare, studiare, conoscere, imparare



Consorzio  
Sistema  
Bibliotecario  
Nord - Ovest

con il contributo di:



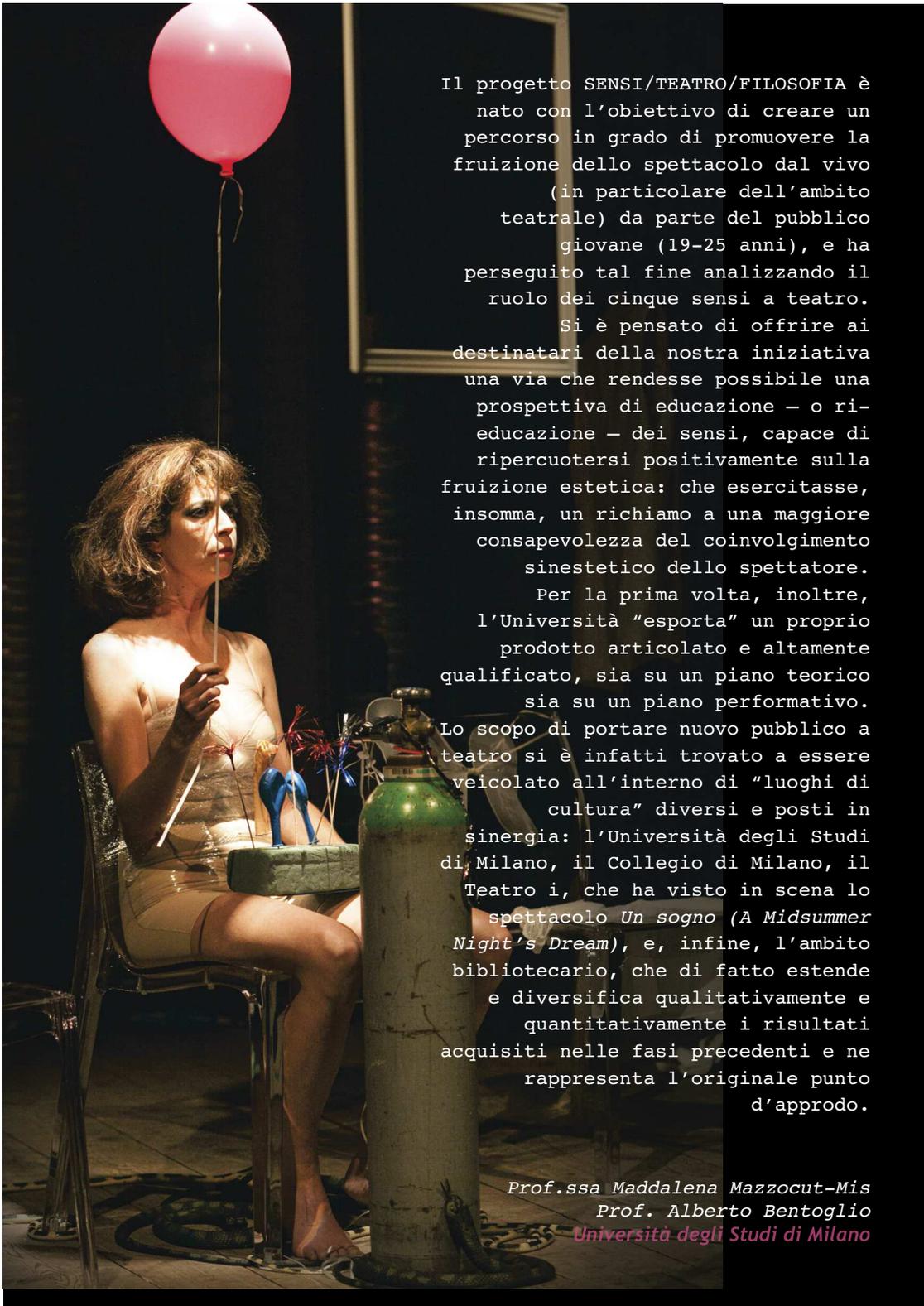
fondazione  
cariplo

Strategie di comunicazione  
nei luoghi di cultura  
per educare e stimolare  
il pubblico giovane  
alla fruizione teatrale

# SENSI/ TEATRO/ FILOSOFIA/

in collaborazione con:





Il progetto SENSI/TEATRO/FILOSOFIA è nato con l'obiettivo di creare un percorso in grado di promuovere la fruizione dello spettacolo dal vivo (in particolare dell'ambito teatrale) da parte del pubblico giovane (19-25 anni), e ha perseguito tal fine analizzando il ruolo dei cinque sensi a teatro.

Si è pensato di offrire ai destinatari della nostra iniziativa una via che rendesse possibile una prospettiva di educazione – o ri-educazione – dei sensi, capace di ripercuotersi positivamente sulla fruizione estetica: che esercitasse, insomma, un richiamo a una maggiore consapevolezza del coinvolgimento sinestetico dello spettatore.

Per la prima volta, inoltre, l'Università "esporta" un proprio prodotto articolato e altamente qualificato, sia su un piano teorico sia su un piano performativo.

Lo scopo di portare nuovo pubblico a teatro si è infatti trovato a essere veicolato all'interno di "luoghi di cultura" diversi e posti in sinergia: l'Università degli Studi di Milano, il Collegio di Milano, il Teatro i, che ha visto in scena lo spettacolo *Un sogno (A Midsummer Night's Dream)*, e, infine, l'ambito bibliotecario, che di fatto estende e diversifica qualitativamente e quantitativamente i risultati acquisiti nelle fasi precedenti e ne rappresenta l'originale punto d'approdo.

Prof.ssa Maddalena Mazzocut-Mis  
Prof. Alberto Bentoglio  
Università degli Studi di Milano

Il Collegio di Milano è un campus interuniversitario di merito legalmente riconosciuto dal MIUR per la formazione di 120 studenti, italiani e stranieri, iscritti alle sette università milanesi ammessi sulla base di un'attenta selezione basata sul merito e sulla motivazione. L'istituzione è un'iniziativa della Fondazione Collegio delle Università Milanesi le cui attività sono volte alla diffusione e alla promozione della vita di *college*, alla valorizzazione della cultura del merito e all'internazionalizzazione del sistema universitario, proponendosi come leva di incentivazione per la mobilità sociale e la cittadinanza attiva. È in un'ottica di multidisciplinarietà e sviluppo delle *Soft Skills* che il Collegio ha preso convintamente parte al progetto SENSI/TEATRO/FILOSOFIA finanziato da Fondazione Cariplo in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano e con il Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest. Le lezioni e le esercitazioni tenutesi presso gli spazi del Collegio sono state inserite a pieno titolo nel programma culturale del II semestre 2012/13 e hanno costituito un momento di formazione di altissimo valore e significato all'interno del percorso di apprendimento predisposto per i propri studenti, in particolar modo in riferimento alla problematica dell'educazione estetica dei sensi e del corpo trattata sia attraverso l'approfondimento teorico della questione sia soprattutto attraverso l'approccio laboratoriale.

Dott. Giancarlo Lacchin  
Responsabile attività culturali Collegio di Milano

Il Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest (CSBNO) è un'azienda speciale consortile per l'esercizio di attività volte a promuovere l'innovazione e a fornire servizi nel quadro della cooperazione bibliotecaria intercomunale.

Attualmente sono 33 i Comuni consorziati e 52 le biblioteche collegate per una popolazione di 780.000 abitanti.

I prestiti annuali sono circa 1.800.000 per circa 100.000 utenti abituali. Nell'ambito di questi servizi ai propri consorziati e all'utenza, ci sembra essenziale condividere il progetto della biblioteca con una pluralità di altri soggetti nei confronti dei quali la biblioteca dovrà imparare sempre di più a relazionarsi, individuando alleanze e modalità collaborative efficaci. È un processo che, oltre al protagonismo degli utenti, deve coinvolgere i cittadini, le comunità di riferimento e gli interlocutori di prossimità con cui la biblioteca interagisce sul territorio. Assume quindi un significato strategico per il CSBNO partecipare a SENSI/TEATRO/FILOSOFIA: i sensi a teatro approdano nelle nostre biblioteche con la rappresentazione, nel mese di giugno 2013, delle performances teatrali ispirate al *Sogno di una notte di mezza estate*, precedute da un momento filosofico "divulgativo" sulle basi teoriche del progetto.

CSBNO Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest



## I LABORATORI

### All'Università degli Studi di Milano

Il laboratorio tenuto all'interno delle mura accademiche dell'Università degli Studi di Milano ha fatto capo al Dipartimento di Filosofia e a quello di Beni culturali e ambientali, e ha gettato le basi teoriche per consentire a nuove fasce di pubblico una più consapevole fruizione degli spettacoli dal vivo. In una prima fase, i docenti coinvolti (Michele Bertolini, Pietro Conte, Maddalena Mazzocut-Mis, Claudio Rozzoni e Sara Sivelli) hanno preso spunto da un testo di riferimento, lo shakespeariano *Sogno di una notte di mezza estate*, per riflettere – ciascuno dal proprio punto di vista – da un lato sull'ambiguo rapporto tra realtà e irrealtà dello spettacolo teatrale, dall'altro sul ruolo dei sensi a teatro, concentrandosi in particolare sull'interrelazione tra vista e tatto.

La seconda fase, invece, ha accentuato gli aspetti tecnico-pratici della produzione e della fruizione di una *pièce*: mettendo a frutto quanto appreso nella prima parte del laboratorio, gli studenti (sotto la guida della professoressa Mazzocut-Mis e con il supporto di giovani drammaturghi, attori e registi) sono stati chiamati a dare il proprio personale contributo a una rilettura e riscrittura del *Sogno*, da "verificare" poi presso il Collegio di Milano e da "esportare" nelle biblioteche della Provincia di Milano nella fase finale del progetto.

### Al Collegio di Milano

Il percorso laboratoriale è proseguito al Collegio di Milano, scuola d'eccellenza che accoglie i migliori studenti, dottorandi e ricercatori delle sette Università milanesi.

Qui si sono alternati momenti di riflessione teorica – sul rapporto tra filosofia, sensi e teatro – a momenti di ordine pratico, che hanno visto la partecipazione attiva degli studenti, provenienti da Facoltà prevalentemente non umanistiche, dato che ha reso il confronto ancor più stimolante. Attraverso un ciclo di incontri, sono state fornite le premesse teoriche per indagare dal punto di vista estetico l'arte teatrale, effimera e composita.

Contestualmente, è stato proposto un itinerario che al volgere del suo termine ha permesso di dischiudere alla fruizione nuove prospettive di senso. Gli studenti, col supporto di attori e regista, sono stati chiamati a dare il loro contributo in vista della realizzazione scenica. Guidati e incentivati dagli artisti coinvolti nel progetto, hanno acquisito un ulteriore grado di consapevolezza del ruolo del corpo e dei sensi, passando da una condizione di spettatori a distanza alla situazione di partecipanti attivi coinvolti in un esperimento di conoscenza diretta delle possibilità espressive e dei limiti del corpo in scena.

16/21 maggio 2013 Teatro i

Via Gaudenzio Ferrari, 11 / Milano / [www.teatroi.org](http://www.teatroi.org)

## Un sogno A Midsummer Night's Dream

da William Shakespeare - drammaturgia di Maddalena Mazzocut-Mis  
con Manuele Colamedici, Federica D'Angelo, Paola Vincenzi  
scene e aiuto regia Francesca Barattini  
assistente Shantala Faccinetti, fotografie Stefania Ciocca  
grafica Daniela Ferrario, organizzazione Carlo Grassi  
regia di Paolo Bignamini  
progetto realizzato con la collaborazione  
di Michele Bertolini, Pietro Conte, Claudio Rozzoni, Sara Sivelli

## maggio/giugno 2013 Biblioteche CSBNO Sensi di una notte di mezza estate

info: [www.csbno.net](http://www.csbno.net) - [www.scenaperta.org](http://www.scenaperta.org) - **Ingresso libero**

**5 giugno, Biblioteca Comunale di Bollate ore 19,30**

Sara Sivelli, Le rappresentazioni del *Sogno* a teatro;  
segue aperitivo  
ore 21,30: *mise en espace* spettacolo "Un sogno"

**6 giugno, Biblioteca Villa Burba di Rho**

(in collaborazione con Biblioteca Teatrale Dürrenmatt) ore 19,30  
Pietro Conte, "Una bella testa d'asino":  
la maschera nel *Sogno* di Shakespeare; segue aperitivo  
ore 21,30: *mise en espace* spettacolo "Un sogno"

**7 giugno, Biblioteca Tilane di Paderno Dugnano ore 19,30**

Claudio Rozzoni, Il teatro nel teatro nel *Sogno*; segue aperitivo  
ore 21,30: *mise en espace* spettacolo "Un sogno"

**10 giugno, Biblioteca Comunale di Busto Garolfo ore 19,30**

Michele Bertolini, René Girard e il teatro di Shakespeare; segue aperitivo  
ore 21,30: *mise en espace* spettacolo "Un sogno"

**11 giugno, Biblioteca Comunale di Nerviano ore 19,30**

Sara Sivelli, Il *Sogno*: lineamenti per una drammaturgia; segue aperitivo  
ore 21,30: *mise en espace* spettacolo "Un sogno"

**13 giugno, Biblioteca Civica Augusto Marinoni di Legnano ore 19,30**

Michele Bertolini, Vista e suono nel *Sogno* di Shakespeare;  
segue aperitivo  
ore 21,30: *mise en espace* spettacolo "Un sogno"

*"Il teatro è un'attività ai margini più remoti della vita,  
dove le categorie e i concetti di vita perdono le loro ragioni e i  
loro significati, dove follia, febbre, isteria, delirio  
allucinazioni sono le ultime trincee della vita di fronte al  
sopraggiungere della troupe del circo della morte, del suo gran  
teatro"*

(Tadeusz Kantor)

Febbre, follia, allucinazioni: ogni alterazione sensoriale ci lancia  
in un sogno dove i confini della rappresentazione diventano i confini  
dell'umano. Finzione della finzione come sogno rappresentativo. Che  
l'occhio umano possa udire, che la mano possa vedere non saranno  
controsensi, ma effettive esplorazioni sensoriali.

*Il buio della notte, che impedisce / all'occhio di vedere, dà  
all'orecchio / la percezione più viva e sottile; / diminuendo il  
senso della vista, / raddoppia in cambio quello dell'udito.  
Non è stato il mio occhio a ritrovarti, / Lisandro, ma l'orecchio,  
e lo ringrazio, / m'ha portato ad udire la tua voce. (Ermi)*

A teatro, il nostro corpo ascolta. Che tipo di parola, allora, giunge  
dal palcoscenico? Quale ascolto è implicato in tale esperienza? In A  
*Midsummer Night's Dream* vanno in scena i sensi e le loro alterazioni:

*Mai occhio umano ha udito, né orecchio umano ha visto, né mano mai  
tastato, né lingua concepito, né cuore raccontato che diavolo di  
sogno è stato il mio. (Bottom)*

In scena tre attori al servizio di una riscrittura del testo  
shakespeariano che tenterà d'indagare la metateatralità estrema della  
drammaturgia, insieme al risvolto più disilluso e amaro delle  
relazioni amorose.

Cosa resta del sogno al netto dell'inganno dei sensi? Una goffa  
rappresentazione tragica, che ci fa ridere di un riso amaro e  
definitivo.

Agli ordini di un Puck rivisitato in chiave romagnola, un Mazapegul  
che dirige un set di quart'ordine, due improbabili attori di b-movie  
interpretano tutti i ruoli del *Sogno*. Dal "camerino metafisico" dove  
prendono forma e vita i personaggi, si monta e si smonta un intricato  
intreccio imperniato sulla dolorosa storia d'amore di Ermi e  
Lisandro, sulla loro coazione a ripetere il crudele rapporto di  
vittima e carnefice che li avvince e li separa.

Così, con Elena e Demetrio, con una fata e un muro antropomorfi, con  
oggetti eterei che ci portano in un'atmosfera sospesa e ingannatrice,  
il dispettoso Mazapegul tesse la quotidiana trama di uno spettacolo  
dell'uomo e dei sentimenti che rimanda a oltranza il suo compimento  
e lascia in bocca l'amaro sapore dell'insoddisfazione.